

DS864

## Reggio Poliziotti in piazza per il contratto

DS864

SERVIZIO  
a pagina 10

# LA PROTESTA Silp Cgil, Fp Cgil e Silf contro il governo per i mancati rinnovi Poliziotti in piazza per il contratto

*Comparto sicurezza e difesa in agitazione. «Commissariati in sofferenza»*

SINDACATI in piazza Italia domattina alle 10 in protesta contro il governo Meloni per il mancato rinnovo del contratto dei poliziotti.

«Nonostante siano trascorsi quasi due anni dall'insediamento dell'attuale Governo e nonostante i proclami di vicinanza dello stesso agli operatori del comparto sicurezza e difesa, nei fatti le risposte alle istanze di lavoratrici e lavoratori del settore giacciono inascoltate. Gli stanziamenti previsti nella legge di bilancio per il rinnovo del contratto di lavoro (scaduto dal primo gennaio 2022), così come denunciato dal primo momento da parte del **sindacato di polizia Silp Cgil** e dalla **Fp Cgil**, sono assolutamente insufficienti per restituire ai lavoratori del comparto sicurezza e difesa una retribuzione adeguata, ormai schiacciata dal peso dell'inflazione. Ebbene, nonostante le continue contestazioni da parte del **sindacato di polizia Silp Cgil** e **Fp Cgil** e le critiche sollevate anche dai sindacati dei militari, il governo continua a mostrarsi sordo alle istanze legittime di chi è chiamato a garantire la sicurezza e difesa dei cittadini».

Così, in una nota, Francesco Flachi, segretario generale provinciale del **Silp Cgil**, e la **Fp Cgil** di Reggio Calabria che chiedono con forza al Governo, «garanzie di risorse economiche per un contratto dignitoso che permetta il recupero del potere d'acquisto per le donne e gli uomini in divisa; un piano straordinario di assunzioni per aumentare gli organici del personale operante nei molteplici servizi di sicurezza svolti dalle forze di **polizia** e militari; miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita per contrastare il preoccupante fenomeno dei suicidi tra i lavoratori; garanzia di una pensione dignitosa e attivazione della previdenza complementare per garantire un futuro sicuro ai lavoratori». Lo scenario nel reggino è un esempio di come le cose non vadano affatto bene. «Qui siamo in presenza di una grave carenza degli organici di gran parte dei Commissariati distaccati di pubblica sicurezza, istituiti nel corso degli anni per rafforzare la presenza dello Stato e la lotta alla criminalità organizzata e diffusa. A titolo esemplificativo: il

Commissariato di Condofuri ha circa 30 poliziotti, mentre quelli di Taurianova e Cittanova ne hanno ancora di meno. Organici così bassi potrebbero andare bene per un Posto di **Polizia**, ma non di certo per un Commissariato distaccato di pubblica sicurezza che, insieme alla **Questura**, rappresenta l'ufficio per antonomasia della **Polizia di Stato**» spiega il sindacalista. «Il Governo pur vantandosi di essere vicino alle forze di **polizia** e alle forze armate, nel concreto disattende le istanze avanzate dai lavoratori in uniforme: salario equo, diritti tutelati, previdenza protetta, tutela della salute e della sicurezza sul lavoro per la dignità di ogni operatore, incremento degli organici del personale operante» dice ancora Flachi. Per queste ragioni, **Silp Cgil**, **Fp Cgil** e **Silf Reggio Calabria** (Sindacato Italiano Lavoratori Finanziari) saranno in piazza domani per informare l'opinione pubblica sulle difficoltà che vivono i lavoratori del settore della sicurezza «che giocoforza si riverbera nella qualità del servizio di **polizia** reso ai cittadini della città metropolitana di Reggio Calabria».





La Questura di Reggio Calabria

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.33